

Yale University Library Digital Collections

Title	Anonymous. "Marinetti, poeta della natura." Tevere, 27 lug 1935. [7901-3]
Date	1935 {id=286426}
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 100 Slide: 1
Generated	2021-02-27 04:03:27 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10661543

UN APPELLO DI MARINETTI AGL'ITALIANI

Poeti e Artisti d'Italia. Vi potreste brutalmente che non vi sia nulla di meglio da fare che combattere per l'Italia in Abissinia. Preferisco mostrarvi come nel futuro dopo aver vent'anni una proclamata la guerra "sola igiene del mondo" l'infornino oggi così.

basilio le vostre fantasie e i vostri perenni precipitazioni in crepe termocome profonde 1000 metri. I vostri occhi godranno il supero panacchio a fango da scaricanti in azione involontari da quelli che agonzavano hanno fumo il moeto.

Montagne a catena con picchi alti di 5000 metri. Alti laghi celestini visti quando la Lombardia. Douci di condere signorato, magnificenti gradini degli alpisti, e di lassò un paragrafo di palme, dem accorderi baobab verdi e nissime con altre verdi sotto cui si circola il profumo beato della felicità raggiunta.

Instancabili di terre fertili che magistralmente fabbricano raccolti a ripetizione. Dunque poeti ed artisti d'Italia spero incontrarvi tutti laggiù volontari combattenti di quella terra originallissima da italianizzare trasfigurandola e trasfigurandovi.

F. T. Marinetti.

Moda e Futurismo

L'arte e la moda, queste due espressioni che, pure avendo finalità estetiche ed estetiche a volte divergenti, marcano tuttavia sul suo destino lineare dell'evoluzione e della linea, hanno dovuto trovarsi in continuo contatto attraverso i tempi e spazi, spazialmente, delimitando l'evoluzione continua dei gusti e degli stili, nonché del formarsi di nuove dottrine estetiche.

Questa vera e propria rivoluzione ebbe i caratteri comuni in ogni attività che avesse anche un po' lieve costante affine all'arte: di conseguenza la moda fu una delle prime forme artistiche nella quale si riversò il nuovo credo; ai inizi questi rapidi sauggerati di nuove concezioni di linee e di tonalità di colori che ancora oggi continuano. L'affollato sviluppo dell'industria meccanica e le continue applicazioni ed i perfezionamenti dell'elettricità ispirarono il futurismo le nuove teorie meccanico-elettriche che venivano la loro diffusione nella rinnovata letteratura, nella scultura e nella musica.

La moda vide nelle nuove forme nascenti un ottimo campo di sfruttamento e, gettata per sommi gradi alle orrende fa tonica del tradizionalismo ormai sfondata all'occeco, si snellì, si ripulì sulle nuove idee: in una parola si rivoluzionò.

I colori, fino allora apparsi velati, tornarono ad imporre sulla loro accente vivacità, respingendo metodicamente i veli che i più feroci passionali più volte tentarono di imporre loro; la moda era finalmente libera da ogni zavorra e poteva finalmente mostrare al mondo la sua esuberante giovinezza.

Il creatore di modelli poteva sbizzarrirsi nelle più assurde creazioni, le industrie tessili lasciarono nuovi disegni su stoffe di nuova creazione, mentre in ogni altra industria che trovava ragione di vita nell'abbigliamento si manifestavano quei mutamenti necessari per poter seguire la nuova mentalità.

Quindi, a conclusione, dobbiamo ammettere senza baricce dietro a stupidi sottotroglu ed a considerazioni create da giri viziosi del ragionamento, che il futurismo, questo arte applicativa e tanto culmine, è stato il vero trasformatore della moda ed un fattore di potenza decisiva per il suo continuo mutamento e miglioramento.

vittorio biasi

Marinetti poeta della natura

Marinetti ripropone indubbiamente il Futurismo, e cioè in varie altre di quelle forme, camminate, e un "ingente" baltica accompagna sempre la sviluppo dei immagini; al che lo ha avuto e ciò che gli si deve per la firma, come del tutto moderno, se si guarda ai gli, infatti nel campo della poesia, bisogna porre in prima linea l'opera di Marinetti. Nella quarta parte di questo libro, il poeta di Milano spiega come cosa viva, al punto al momento l'evoluzione delle immagini, e vi si fonda l'azione magica dell'esperto Onomatopoea e parole libere fanno parte di questi stili nuovi, all'ispirazione del Giallo della Spina, sua volta penetrativa, oltre i termini di una corrente tutta questa si avvincono i fili di una personalità profondamente umana, sensibilità delicata e versatile, e un'emozione per gli aspetti più diversi del reale; natura e macchina vi si compenetra, ed è il risultato dei loro propri sviluppi, il ritmo, dell'idea, nel franto del fragore, l'acqua del mare in una pretece agitazione di luce e di luce ed infine, i tramonti, le aube, la luna, divenute spunti dell'immaginazione, visivamente e in un'emozione.

Marinetti poeta della natura

Agosto, e così in varie altre di quelle forme, camminate, e un "ingente" baltica accompagna sempre la sviluppo dei immagini; al che lo ha avuto e ciò che gli si deve per la firma, come del tutto moderno, se si guarda ai gli, infatti nel campo della poesia, bisogna porre in prima linea l'opera di Marinetti. Nella quarta parte di questo libro, il poeta di Milano spiega come cosa viva, al punto al momento l'evoluzione delle immagini, e vi si fonda l'azione magica dell'esperto Onomatopoea e parole libere fanno parte di questi stili nuovi, all'ispirazione del Giallo della Spina, sua volta penetrativa, oltre i termini di una corrente tutta questa si avvincono i fili di una personalità profondamente umana, sensibilità delicata e versatile, e un'emozione per gli aspetti più diversi del reale; natura e macchina vi si compenetra, ed è il risultato dei loro propri sviluppi, il ritmo, dell'idea, nel franto del fragore, l'acqua del mare in una pretece agitazione di luce e di luce ed infine, i tramonti, le aube, la luna, divenute spunti dell'immaginazione, visivamente e in un'emozione.

GAZE

Les délices de la guerre. Le poète Marinetti, fondateur de ce mouvement futuriste, a écrit ce livre en 1918. C'est par là qu'il a voulu exprimer son amour de la guerre, son amour de la violence, son amour de la destruction. Ce livre est un chef-d'œuvre de la poésie futuriste. Il est un appel à la guerre, à la violence, à la destruction. Il est un appel à la guerre, à la violence, à la destruction.

PERO DI STELLA DA GIORNALI E SVILUPPI. Direttore Cav. LUCIANO MARINETTI. ROMA (1935) Pisto Casini Martini, N. 7, Teulada 39417

FUTURISTA MANIFESTO PRI RADIO

La voce di F. T. Marinetti, scrittore che in Italia ha fondato, insieme fondatore della arte avanguardista, il movimento futurista. Questo manifesto è un testo di grande importanza per il movimento futurista. Esso è un testo di grande importanza per il movimento futurista.

GAZE

Les délices de la guerre. Le poète Marinetti, fondateur de ce mouvement futuriste, a écrit ce livre en 1918. C'est par là qu'il a voulu exprimer son amour de la guerre, son amour de la violence, son amour de la destruction. Ce livre est un chef-d'œuvre de la poésie futuriste. Il est un appel à la guerre, à la violence, à la destruction. Il est un appel à la guerre, à la violence, à la destruction.

FUTURISTA MANIFESTO PRI RADIO

La voce di F. T. Marinetti, scrittore che in Italia ha fondato, insieme fondatore della arte avanguardista, il movimento futurista. Questo manifesto è un testo di grande importanza per il movimento futurista. Esso è un testo di grande importanza per il movimento futurista.